

Deliberazione del Consiglio di Amministrazione

Data 29 Maggio 2015

Delibera 02/15

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VISTO

- La L.190/12 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" ed in particolare l'art. 1 c. 7,8 e 10;
- la circolare 1 del 2013 del Dipartimento della funzione pubblica avente ad oggetto la legge 190/12 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità";
- il d.lgs. 39 dell'8 aprile 2013 "Disposizioni in materia di inconfiribilità" e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'art. 1, c. 49 e 50, della legge 190/12" che ha anche attribuito nuovi compiti al responsabile della prevenzione relativi alla vigilanza sul rispetto delle norme in materia di inconfiribilità e incompatibilità (art.15);
- l'art. 15 del D.P.R. 62/13, recante il Codice di comportamento dei pubblici dipendenti;
- il Piano nazionale anticorruzione (PNA) approvato dal Civit (Commissione indipendente per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle Amministrazioni Pubbliche, oggi sostituita dall'ANAC - Autorità Nazionale Anticorruzione) in data 11/11/13 come predisposto dal Dipartimento della Funzione Pubblica, in ottemperanza a quanto stabilito dalla l. 190/12;
- l'allegato 1 al PNA "Soggetti, azioni e misure finalizzati alla prevenzione della corruzione"
- il D.lgs. 33 del 14/3/13 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;

CONSIDERATO

- che la circolare n. 1/13 Dipartimento della funzione pubblica ha fornito gli indirizzi circa i requisiti soggettivi del responsabile, le modalità ed i criteri di nomina, i compiti e le responsabilità del responsabile di prevenzione della corruzione;
- che nel PNA si specifica che gli enti pubblici economici e gli enti di diritto privato in controllo pubblico, di livello nazionale o regionale/locale che adottano un

Modello di organizzazione e controllo ai sensi del D.lgs. 231/01 devono nominare un responsabile per l'attuazione dei propri Piani di prevenzione della corruzione;

- che nell'allegato A del PNA si riportano nel paragrafo A.2 "Soggetti e ruoli della strategia di prevenzione a livello decentrato" altri compiti del responsabile derivanti dalla normativa approvata successivamente alla Circolare 1 precedentemente citata;
- che nell'art. 43 Del D.lgs. 33/13 si specifica che "... all'interno di ogni amministrazione il responsabile per la prevenzione della corruzione, di cui all'art. 1, c. 7, della l. 190/12, svolge, di norma, le funzioni di Responsabile per la trasparenza";

PRESO ATTO

- che l'unico dipendente aziendale inquadrato come dirigente è il Direttore;
- che pertanto la sua nomina a responsabile per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità costituirebbe motivo per un conflitto di interesse;
- che è oggi all'esame della Provincia la nuova Dotazione Organica, che prevede più figure apicali;
- che il funzionario Dottor Luca Valenti è in organico aziendale e dispone dei requisiti di formazione per ricoprire pro tempore detto incarico;

TUTTO CIÒ PREMESSO IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

DELIBERA ALL'UNANIMITÀ

DI NOMINARE quale responsabile pro tempore della prevenzione della corruzione e trasparenza (Responsabile dell'adozione dei piani di prevenzione) dell'Azienda Speciale per la Formazione della Provincia di Sondrio il Dott. Luca Valenti;

DI INCARICARE il suddetto funzionario di predisporre in adempimento alla normativa la proposta di piano di prevenzione della corruzione e del piano triennale della trasparenza ed integrità e di assolvere agli altri adempimenti richiesti nelle disposizioni legislative sopra menzionate.

Il Presidente

Avv. Marco Tomasi



Il Segretario -Direttore

Dott.ssa Lorena Bonetti

